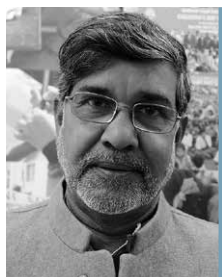


# Kailash Satyarthi



Nato nel 1954 nel Madhya Pradesh (India), ha fondato l'associazione Bachpan Bachao Andolan (Movimento per salvare l'infanzia) e il network Rugmark.

«Io sono un amico dei bambini. Questa è la mia filosofia. Non credo che si debba guardare loro in senso pietistico. Così come bisogna smettere di considerare il comportamento dei bambini come irrazionale o istintivo. È un modo vecchio di considerare i problemi dell'infanzia. Bisogna cambiare mentalità. I bambini mi hanno insegnato la trasparenza: sono innocenti, diretti e non hanno pregiudizi. Io mi rapporto loro con semplicità». Kailash Satyarthi ha speso tutta la sua vita a favore dei diritti dei più piccoli. E, proprio per questo impegno, il 10 ottobre l'Accademia di Stoccolma gli ha assegnato, insieme all'attivista pachistana Malala Yousafzai, il Premio Nobel per la Pace 2014. «I bambini - si legge nel comunicato che accompagna il Premio - devono poter andare a scuola e non essere sfruttati per denaro. Nei Paesi più poveri del mondo, il 60% della popolazione ha meno di 25 anni d'età; ed è un prerequisito per lo sviluppo pacifico del mondo che i diritti dei bambini e dei giovani vengano rispettati. Nelle aree devastate dalla guerra, in particolare, gli abusi sui bambini portano al perpetuarsi della violenza generazione dopo generazione». Kailash Satyarthi è nato nello Stato indiano del Madhya Pradesh nel 1954. Dopo aver studiato ingegneria elettrica e aver insegnato in una scuola di Bophal, nel 1980 lascia la carriera di insegnante e diventa segretario del Fronte di liberazione dalla schiavitù per

debiti. Sempre nello stesso anno dà vita al Bachpan Bachao Andolan (Movimento per salvare l'infanzia). In questi 34 anni si calcola abbia salvato almeno 80mila bambini da varie forme di schiavitù e li ha aiutati a intraprendere un percorso di riabilitazione e istruzione.

Satyarthi è però convinto che la lotta contro la schiavitù infantile non debba rinchiudersi nei confini dei singoli Paesi, ma debba assumere una dimensione globale. Ed è per questo motivo che con il suo movimento aderisce alla Marcia globale contro il lavoro giovanile (1998) e, successivamente, alla Campagna globale per l'istruzione (di cui è presidente dal 1999 al 2011).

Ed è sempre in questo contesto che nel 1996 fonda il network Rugmark, il primo sistema volontario di eti-

**Per Satyarthi combattere il lavoro minorile è una questione di diritti umani globali: lo sfruttamento dei bambini crea infatti analfabetismo, abusi, povertà che si perpetuano nel tempo**

chettatura, monitoraggio e certificazione di tappeti fabbricati senza l'utilizzo di manodopera infantile. Un marchio che diventa presto uno dei simboli del consumo e del commercio socialmente responsabile. Per Satyarthi combattere il lavoro minorile è una questione di diritti umani globali: lo sfruttamento dei bambini crea infatti analfabetismo, abusi, povertà che si perpetuano nel tempo.

È significativo il fatto che il Premio Nobel gli sia stato assegnato insieme a Malala, una ragazza pachistana alla quale gli estremisti islamici spararono tre colpi di pistola nel 2012 per avere protestato su un blog perché si impediva alle ragazze della sua città di frequentare le scuole. Da allora è diventata un simbolo internazionale della lotta per l'istruzione delle bambine. Il Nobel per la Pace 2014 è, quindi, un Premio condiviso da un hindu e da una musulmana, un fatto rivoluzionario per Pakistan e India. Ma è proprio questo l'effetto che i membri dell'Accademia hanno voluto creare: «L'Accademia guarda al premio come un punto fondamentale di collaborazione tra i due Paesi e tra le due fedi nella lotta comune per affermare i valori della tolleranza e dell'istruzione contro ogni estremismo».

Enrico Casale